

MAKHBARÒT ✧ **מחברות**

DISPENSE BIBLICHE

Studi biblici approfonditi

Numero 33 – gennaio 2016

Il ruolo delle donne nelle genealogie bibliche

Ottava parte

di
Gianni Montefameglio



Copyright © Tutti i diritti sono riservati



Il ruolo delle donne nelle genealogie bibliche

Ottava parte

di Gianni Montefameglio

Prendendo in considerazione le storie genealogiche di *Genesi*, si può notare che le funzioni che vi svolgono gli uomini e le donne sono diverse. Per ciò che riguarda gli uomini, la decisione su chi sia l'erede è presto presa: è il primogenito. Tuttavia, vi è implicato qualcosa di ben più grande: chi sarà il figlio della promessa, quello che porterà avanti l'adempimento della promessa di Dio? Ovviamente è Dio che decide, ma la sua decisione *si compie per mezzo delle donne*.

Lo abbiamo già visto con il primogenito di Abraamo, Ismaele. Sua moglie Sara decide di cacciarlo via; lei dice in tono perentorio ad Abraamo: "Caccia via questa serva e suo figlio; perché il figlio di questa serva non dev'essere erede con mio figlio, con Isacco" (*Gn* 21:10). "La cosa dispiacque moltissimo ad Abraamo ... Ma Dio disse ad Abraamo: «Non addolorarti per il ragazzo, né per la tua serva; **acconsenti a tutto quello che Sara ti dirà**, perché da Isacco uscirà la discendenza che porterà il tuo nome»" (*Gn* 21:11,12). Chi decide è Sara, e la sua decisione è conforme a quella di Dio: "Da Isacco uscirà la discendenza", sarà lui il figlio della promessa.

La stessa cosa avviene con Rebecca, moglie di Isacco. Costui, ormai vecchio e malato, si prepara a ufficializzare la primogenitura con benedizione paterna: "Isacco era invecchiato e i suoi occhi indeboliti non ci vedevano più. Allora egli chiamò Esaù, suo figlio maggiore" (*Gn* 27:1). Ma "Rebecca stava ad ascoltare mentre Isacco parlava a suo figlio Esaù" (v. 5). Lei prende con coraggio un'iniziativa molto temeraria e fa in modo che suo marito Isacco benedica il secondogenito, Giacobbe (*Gn* 27:6-40). La decisione di Rebecca è quella giusta, approvata da Dio, il quale sarà "il Dio di Abraamo, di Isacco e di Giacobbe", nota espressione che ricorre nella Bibbia ripetutamente. "«Esaù non era forse fratello di Giacobbe?», dice il Signore, «eppure io ho amato Giacobbe e ho odiato Esaù»". - *Mal* 1:2,3.

Con Lea e Rebecca, mogli di Giacobbe, le cose cambiano: tutti i loro figli costruiscono la casa di Israele. Ma le donne hanno sempre un ruolo da protagoniste, perché sono loro a stabilire l'ordine dei figli, come abbiamo visto nello studio precedente.

Anche nelle genealogie di coloro che saranno i nemici di Israele, le donne sono protagoniste. Analizziamo *Gn* 36, che tratta dei discendenti di Esaù:

☆ Tera ☆	
☆ Abraamo ☆ Sara ☆	
☆ Isacco ☆ Rebecca ☆	
Esaù mogli esogamiche	Giacobbe ☆ Lea, Rachele ☆ Bila, Zilpa
edomiti semiti con un forte ceppo camitico	☆ 12 figli ☆ ☆ Popolo di Israele ☆

Gn 36:1 Questa è la discendenza di Esaù, cioè Edom.

² Esaù prese le sue mogli tra le figlie dei Cananei: **Ada**, figlia di Elon, l'Ittita; **Oolibama**, figlia di Ana, ³ figlia di Sibeon, l'Ivveo; e **Basmat**, figlia d'Ismaele, sorella di Nebaiot. ⁴ Ada partorì a Esaù Elifaz. ⁵ Basmat partorì Reuel; e Oolibama partorì leus, lalam e Cora. Questi sono i figli di Esaù, che gli nacquerono nel paese di Canaan. ⁶ Esaù prese le sue mogli, i suoi figli, le sue figlie, tutte le persone della sua casa, le sue greggi, tutto il suo bestiame e tutti i beni che aveva messi insieme nel paese di Canaan, se ne andò in un altro paese, lontano da Giacobbe suo fratello, ⁷ poiché il loro bestiame era troppo numeroso perché essi potessero abitare insieme; il paese nel quale soggiornavano non era loro sufficiente a causa del loro bestiame. ⁸ Così Esaù abitò sulla montagna di Seir. Esaù è Edom.

⁹ Questa è la discendenza di Esaù, padre degli Edomiti, sulla montagna di Seir. ¹⁰ Questi sono i nomi dei figli di Esaù: Elifaz, figlio di Ada, moglie di Esaù; Reuel, figlio di Basmat, moglie di Esaù. ¹¹ I figli di Elifaz furono: Teman, Omar, Sefo, Gatam e Chenaz. ¹² Timna era la concubina di Elifaz, figlio di Esaù; ella partorì Amalec a Elifaz. Questi furono i figli di Ada, moglie di Esaù. ¹³ Questi furono i figli di Reuel: Naat e Zerac, Samma e Mizza. Questi furono i figli di Basmat, moglie di Esaù. ¹⁴ Questi furono i figli di Oolibama, figlia di Ana, figlia di Sibeon, moglie di Esaù; ella partorì a Esaù: leus, lalam e Cora.

¹⁵ Questi sono i capi dei figli di Esaù: figli di Elifaz, primogenito di Esaù: il capo Teman, il capo Omar, il capo Sefo, il capo Chenaz, ¹⁶ il capo Cora, il capo Gatam, il capo Amalec; questi sono i capi discesi da Elifaz, nel paese di Edom, e sono i figli di Ada. ¹⁷ Questi sono i figli di Reuel, figlio di Esaù: il capo Naat, il capo Zerac, il capo Samma, il capo Mizza; questi sono i capi discesi da Reuel, nel paese di Edom. E sono i figli di Basmat, moglie di Esaù. ¹⁸ E questi sono i figli di Oolibama, moglie di Esaù: il capo leus, il capo lalam, il capo Cora; questi sono i capi discesi da Oolibama, figlia di Ana, moglie di Esaù. ¹⁹ Questi sono i figli di Esaù, che è Edom, e questi sono i loro capi.

²⁰ Questi sono i figli di Seir, il Coreo, che abitavano il paese: Lotan, Sobal, Sibeon, Ana. ²¹ Dison, Eser e Disan. Questi sono i capi dei Corei, figli di Seir, nel paese di Edom. ²² I figli di Lotan furono: Cori e Eman; e la sorella di Lotan fu Timna. ²³ Questi sono i figli di Sobal: Alvan, Manaat, Ebal, Sefo e Onam.

²⁴ Questi sono i figli di Sibeon: Aia e Ana. Questo è quell'Ana che trovò le acque calde nel deserto, mentre pascolava gli asini di suo padre Sibeon. ²⁵ Questi sono i figli di Ana: Dison e Oolibama, figlia di Ana. ²⁶ Questi sono i figli di Dison: Chemdan, Esban, Itran e Cheran. ²⁷ Questi sono i figli di Eser: Bilan, Zaavan e Acan. ²⁸ Questi sono i figli di Disan: Uz e Aran.

²⁹ Questi sono i capi dei Corei: il capo Lotan, il capo Sobal, il capo Sibeon, il capo Ana, ³⁰ il capo Dison, il capo Eser, il capo Disan. Questi sono i capi dei Corei, i capi che essi ebbero nel paese di Seir.

³¹ Questi sono i re che regnarono nel paese di Edom, prima che alcun re regnasse sui figli d'Israele: ³² Bela, figlio di Beor, regnò in Edom, e il nome della sua città fu Dinaba. ³³ Bela morì e lobab, figlio di Zerac, di Bosra, regnò al suo posto. ³⁴ lobab morì e Cusam, del paese dei Temaniti, regnò al suo posto. ³⁵ Cusam morì e Adad, figlio di Bedad, che sconfisse i Madianiti nei campi di Moab, regnò al suo posto. E il nome della sua città fu Avit. ³⁶ Adad morì e Samla di Masreca regnò al suo posto. ³⁷ Samla morì, e Saul di Recobot-Naar regnò al suo posto. ³⁸ Saul morì e Baal-Canan, figlio di Acbor, regnò al suo posto. ³⁹ Baal-Canan, figlio di Acbor, morì e Adad regnò al suo posto. Il nome della sua città fu Pau, e il nome di sua moglie, Meetabeel, figlia di Matred, figlia di Mezaab.

⁴⁰ Questi sono i nomi dei capi discendenti da Esaù, secondo le loro famiglie, secondo i loro territori, con i loro nomi: il capo Timna, il capo Alva, il capo letet, ⁴¹ il capo Oolibama, il capo Ela, il capo Pinon, ⁴² il capo Chenaz, il capo Teman, il capo Mibsar, il capo Magdiel, il capo Iram. ⁴³ Questi sono i capi di Edom secondo i loro insediamenti, nel paese che possedevano. Questo Esaù era il padre degli Edomiti.

Le mogli di Esaù

In Gn 36 sono nominate tre moglie di Ismaele, tutte e tre esogamiche. Esso sono:

Ada	Gn 36:2,4,10,12	Cananea figlia di Elon l'ittita. Potrebbe essere la "Basmat, figlia di Elon, l'Ittita" di Gn 26:34, che era quindi chiamata anche Ada o era sua sorella
Oolibama	Gn 36:2,5,14,18, 25	Cananea
Basmat	Gn 36:3,5,10,13,17	Ismaelita. Potrebbe essere la "Maalat, figlia d'Ismaele" di Gn 28:9

Tutta la genealogia di Esaù arriva fino ai nipoti. Come si nota, in Gn 36 ciascuna delle mogli di Esaù ha la sua propria genealogia, il che mostra il loro ruolo nella costruzione degli edomiti, nemici di Israele.

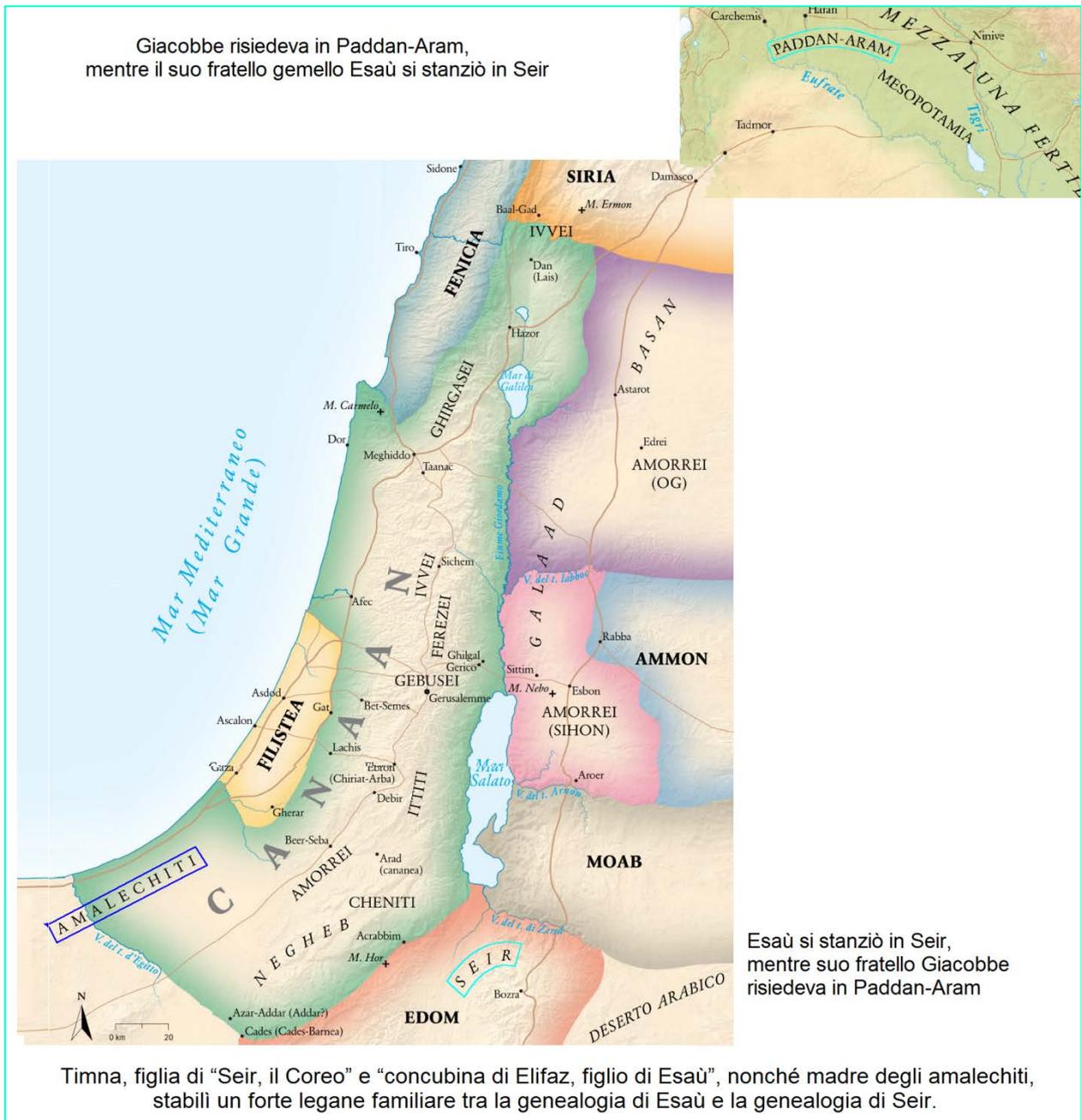
In Gn 36:12 è menzionata Timna, "la concubina di Elifaz, figlio di Esaù", la quale "partorì Amalec a Elifaz". Timna costituì il legame familiare tra la genealogia di Esaù e quella di "Seir, il Coreo" (Gn 36:20). Infatti, in Gn 36:20-22 è detto che tra i figli di "Seir, il Coreo" c'era Lotan e che "la sorella di Lotan fu Timna"; vi detto anche che i "Corei, figli di Seir", abitavano "nel paese di Edom". Dal v. 12 sappiamo anche che Timna fu la madre degli amalechiti, nazione che ebbe in odio il popolo di Dio e di cui Dio stesso dice in Es 17:14 che ne avrebbe cancellato perfino il ricordo.

I sette figli di "Seir, il Coreo" (Gn 36:20) erano sceicchi di Seir prima che questo paese fosse occupato da Esaù, detto Edom (Gn 36:8): "Questi sono i figli di Seir l'oreo, gli abitanti del paese: Lotan e Sobal e Zibeon e Ana e Dison ed Ezer e Disan. Questi sono gli sceicchi dell'oreo, i figli di Seir, nel paese di Edom" (Gn 36:20,21, TNM; cfr. 1Cron 1:38). La regione montuosa di Seir, a sud del Mar Morto, tra il Mar

Morto e il golfo di Aqaba (*Dt* 2:1,8), prese nome proprio da “Seir, il Coreo”. Gli edomiti, discendenti di Esaù, spodestarono poi i corei (*Dt* 2:4,5,12; *Gs* 24:4) e la regione finì per essere chiamata Edom. Il suo nome più antico, Seir, fu riferito anche ai discendenti di Esaù e al paese in cui risiedevano. - *Nm* 24:18; cfr. *2Re* 14:7; *2Cron* 25:11.

Esaù, nipote di Abraamo, si stanziò in Seir, mentre il suo fratello gemello Giacobbe risiedeva in Paddan-Aram (*Gn* 32:3;36:6-9). Già il patriarca Abraamo aveva risieduto per qualche tempo a Caran, nella regione di Paddan (*Gn* 12:4;28:7,10) e fu lì che poi suo figlio Isacco e suo nipote Giacobbe trovarono moglie fra i discendenti della sua parentela (*Gn* 22:20-23;25:20;28:6). Giacobbe trascorse in Paddan 20 anni al servizio del suocero Labano (*Gn* 31:17,18,36,41). A quanto pare, Esaù si trasferì definitivamente in Seir dopo che Giacobbe ritornò in Canaan. - *Gn* 36:6-9.

Timna, figlia di “Seir, il Coreo” e “concubina di Elifaz, figlio di Esaù”, nonché madre degli amalechiti, stabilì quindi un forte legame familiare tra la genealogia di Esaù e la genealogia di Seir.



Segue un *excursus* sugli edomiti, discendenti di Esaù.

Excursus Gli edomiti

Il termine ebraico *edòm* (אֱדוֹם) significa “rosso”. In *Gn 25:25* è detto a proposito del figlio primogenito di Isacco: “Il primo che uscì fuori era rosso [אֲדָמוֹנִי (*admoni*)]; egli era tutto quanto come un mantello peloso [כְּאֲדָרֶת שֵׁעָר (*kadèrut seàr*), “come mantello di pelo”]; così lo chiamarono Esaù [עֲשָׂו (*esàv*), “peloso”]” (*ND*). Le caratteristiche fisiche di Esaù possono spiegare il suo soprannome Edom: “Esaù, cioè Edom” (*Gn 36:1*), tuttavia la ragione vera del suo epiteto è spiegata in *Gn 25:30-34*:

“Or mentre Giacobbe faceva cuocere una minestra, Esaù sopraggiunse dai campi, tutto stanco. Esaù disse a Giacobbe: «Dammi per favore da mangiare un po' di questa minestra rossa [הָאֲדָם (*haadòm*), “la roba rossa”], perché sono stanco». Perciò fu chiamato Edom. Giacobbe gli rispose: «Vendimi prima di tutto la tua primogenitura». Esaù disse: «Ecco, io sto morendo; a che mi serve la primogenitura?» Giacobbe disse: «Prima, giuramelo». Esaù glielo giurò e vendette la sua primogenitura a Giacobbe. Allora Giacobbe diede a Esaù del pane e della minestra di lenticchie. Egli mangiò e bevve; poi si alzò, e se ne andò. Fu in questo modo che Esaù dispreggiò la primogenitura”.



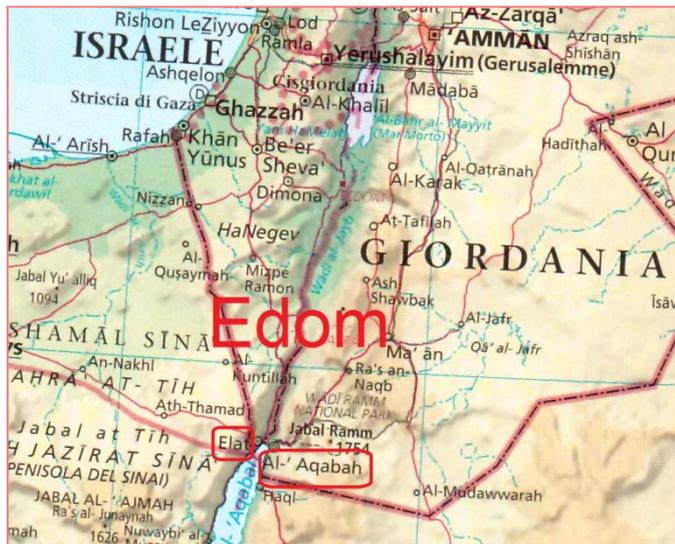
Il colore rosso era caratteristico anche della regione in cui si stabilirono Esaù e i suoi discendenti. – Nella foto a lato un paesaggio di Edom oggigiorno: la discesa dall’altopiano giordano alla pianura del Golfo di Aqaba.



Il territorio di Edom si estendeva per circa 160 km dalla frontiera settentrionale di Moab, formata dalla valle del torrente di Zered, fino a Elat (la moderna Eilat, israeliana) sul golfo di Aqaba a sud. - *Dt 2:1-8,13,14; 1Re 9:26*.

Gli edomiti, discendenti di Esaù, erano fondamentalmente semiti, essendo Esaù figlio di Isacco, ma avevano un forte ceppo camitico, dovuto al fatto che due delle mogli di Esaù erano cananee di origine camitica:

- Ada, cananea “figlia di Elon, l’Ittita” (*Gn 36:2*). Gli ittiti erano un popolo disceso da Chet, figlio di Canaan (*Gn 10:15*), e perciò di origine camitica. - *Gn 10:6*.
- Oolibama, pure cananea, era “figlia di Ana, figlia di Sibeon, l’Ivveo” (*Gn 36:2,3*). Gli ivvei erano un popolo disceso da Canaan figlio di Cam, e perciò di origine camitica. - *Gn 10:6,15,17; cfr. 1Cron 1:13,15*.



Solo una delle mogli di Esaù, “Basmat, figlia d’Ismaele” (*Gn 36:3*), era in parte semita, essendo discendente di Abraamo tramite il figlio Ismaele che era per metà egiziano essendo figlio dell’egiziana Agar (*Gn 16:1-4*), quindi per metà camita (l’Egitto è chiamato in ebraico *Mitsràyim* (מִצְרַיִם; cfr. *Gn 50:11*), per la prevalenza dei discendenti di Misraim, figlio di Cam, nella regione. - *Gn 10:6*.

In *Dt 2:4-6* si leggono questi comandi di Dio agli ebrei che stavano attraversando il deserto verso la Terra Promessa: “Voi state per passare i confini dei figli d’Esaù, vostri fratelli, che abitano in Seir; essi avranno paura di voi; state quindi bene in guardia, non movete loro guerra, poiché del loro paese io non vi darò neppure quanto ne può calcare un piede, perché ho dato il monte Seir a Esaù come sua proprietà. Comprenderete da loro con denaro contante le vettovaglie che mangerete, e comprenderete pure da loro con denaro persino l’acqua che berrete”.

Per disposizione di Dio, “i figli d’Esaù”, abitanti della regione di Seir, chiamati da Dio fratelli degli israeliti perché discendenti pur sempre da un figlio di Isacco, ebbero la loro assegnazione di territorio. I riferimenti biblici sono questi:

Dio “ha tratto da uno solo tutte le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate, e i confini della loro abitazione”. - *At 17:26*.

Dt 32:8 “Quando l'Altissimo diede alle nazioni la loro eredità, quando separò i figli degli uomini, egli fissò i confini dei popoli, tenendo conto del numero dei figli d'Israele”

Gs 24:4 “A Isacco diedi Giacobbe ed Esaù, e assegnai a Esaù la proprietà del monte Seir”

2Cron 20:10 “Ora ecco che i figli di Ammon e di Moab e quelli del monte Seir *, nelle terre dei quali non permettesti a Israele di entrare quando veniva dal paese d'Egitto - ed egli li lasciò da parte e non li distrusse”

* Questo monte Seir (שֵׂעִיר, *seiyur*) non va confuso con l'omonimo monte Seir di *Gs 15:10*, identificato con il crinale a circa 15 km a occidente di Gerusalemme.



In *Dt 2:8* è detto:

“Passammo dunque oltre, lontano dai nostri fratelli, i figli di Esaù, che dimorano in Seir, dalla via dell'Araba, da Elat e da Ezion-Gheber”. - *TNM*.



Le tribù edomite erano rette da sceicchi; in seguito si organizzarono in una monarchia i cui re provenivano da tribù o sceiccati diversi e non per eredità familiare. - *Gn 36:15-19,31-43*.

Dio aveva comandato agli israeliti: “Non detesterai l'Idumeo [l'Idumea era la regione degli edomiti], poiché egli è tuo fratello ... i figli che nasceranno loro potranno, alla terza generazione, entrare nell'assemblea del Signore” (*Dt 23:7,8*). Ciò nonostante, gli edomiti Edom si opposero continuamente a Israele.

Prima di morire, Isacco aveva detto a suo figlio Esaù: “La tua dimora sarà priva della fertilità della terra e della rugiada che scende dal cielo. Tu vivrai della tua spada, e sarai servo di tuo fratello; ma avverrà che, conducendo una vita errante, tu spezzerai il suo giogo dal tuo collo” (*Gn 27:39,40*). Un'aggressione edomita al tempo del re Davide lo costringe a reagire, riportando un'importante vittoria sugli edomiti (*2Sam 8:13*), dopodiché Davide stabilì guarnigioni militari israelite in tutta la regione di Edom, e la popolazione edomita fu assoggettata a Israele (*2Sam 8:14; 1Cron 18:13*). In seguito, come predetto da Isacco, gli edomiti si ribellarono e ‘spezzarono il giogo ebraico dal loro collo’. - *2Re 8:20-22; 2Cron 21:8-10*.

La Siria, attaccando la Giudea, restituì agli edomiti il porto di Elat sul Mar Rosso, nel Golfo di Aqaba (*2Re 16:5,6*). Gli edomiti, sottrattisi al giogo giudaico, si unirono agli assiri e ad altre nazioni nemiche degli ebrei nel compiere incursioni in Giudea. - *2Cron 28:16-20*; cfr. *Sl 83:4-8*.

Edom nelle profezie. Già all'epoca del regno di Uzzia, i profeti Gioele e Amos avevano dichiarato l'esplicita condanna di Edom da parte di Dio per la spietata violenza degli edomiti contro Israele con l'implacabile uso della spada. La condanna di Dio si trova in diversi passi profetici:

- “Così parla il Signore: «Per tre misfatti di Gaza, anzi per quattro, io non revocherò la mia sentenza, perché hanno deportato intere popolazioni per metterle in mano a Edom» ... Così parla il Signore: «Per tre misfatti di Edom, anzi per quattro, io non revocherò la mia sentenza, perché ha inseguito suo fratello con la spada, reprimendo ogni compassione, e perché mantiene la sua ira per sempre e serba la sua collera in perpetuo». - *Am 1:6,11*.
- “«Quel giorno io rialzerò la capanna di Davide che è caduta, ne riparerò i danni, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò com'era nei giorni antichi, affinché posseda il resto di Edom e tutte le nazioni sulle quali è invocato il mio nome», dice il Signore che farà questo». - *Am 9:11,12*.
- “Edom diventerà uno squallido deserto a causa della violenza fatta ai figli di Giuda e del sangue innocente sparso sulla loro terra”. - *Gle 3:19*.

Quando i babilonesi conquistarono Gerusalemme e la Giudea nel 587 a. E. V., gli edomiti manifestarono tutto il loro odio per i giudei, incitando i devastatori della città santa.

“Ricòrdati, Signore, dei figli di Edom,
che nel giorno di Gerusalemme
dicevano: «Spianatela, spianatela,
fin dalle fondamenta!»”. - *Sl 137:7*.

Gli edomiti, nel loro feroce odio verso gli ebrei arrivarono al punto di consegnare ai babilonesi, perché fossero uccisi, i giudei che fuggivano per mettersi in salvo. Gli edomiti si unirono anche ad altri popoli nemici di Israele nel saccheggio della Giudea. Progettarono perfino di impadronirsi della Giudea ormai abbandonata e di Israele, vantandosi in modo blasfemo contro Yhvh, Dio degli ebrei.

Ciò segnò la sorte degli edomiti. Dio assicurò a Edom, tramite i suoi profeti Geremia, Ezechiele e Abdia, che non avrebbero gioito a lungo e che sarebbe arrivato il loro turno. - *Lam* 4:21,22; *Ez* 25:12-14;35:1-15;36:3-5; *Abd* 1-16.

“La mia spada si è inebriata nel cielo;
ecco, essa sta per piombare su Edom,
sul popolo che ho votato allo sterminio, per farne giustizia.
La spada del Signore è piena di sangue, ...
poiché il Signore fa ...
una grande strage nel paese di Edom.
... il loro suolo è inebriato di sangue,
... Poiché è il giorno della vendetta del Signore,
l'anno della retribuzione per la causa di Sion”. - *Is* 34:5-8.

Ger 49:7-22 profetizzava che Edom doveva diventare disabitato per sempre (cfr. *Is* 34:9-15). *Mal* 1:3 ne testimonia l'adempimento: “Ho odiato Esaù; ho fatto dei suoi monti una desolazione e ho dato la sua eredità agli sciacalli del deserto”.

“Se Edom dice: «Noi siamo stati annientati,
ma torneremo e ricostruiremo i luoghi ridotti in rovine»,
così parla il Signore degli eserciti:
«Essi costruiranno, ma io distruggerò.
Saranno chiamati 'Territorio dell'empietà',
'Popolo contro il quale il Signore è sdegnato per sempre'»”. - *Mal* 1:4.

Il resto è storia. Nel 4° secolo prima di Yeshùa la regione edomita era ormai abitata dai nabatei e gli edomiti non poterono più tornarvi. Essi si ritirarono nel Neghev, a sud della Giudea, poi si spinsero più a nord, fino a Ebron (la regione meridionale della Giudea venne così chiamata Idumea). Gli edomiti furono a poco a poco assorbiti dagli ebrei. Era decretato in *Abd* 10:18: “I salvati saliranno sul monte Sion per giudicare la montagna di Esaù”.

Dopo la distruzione romana di Gerusalemme nel 70 della nostra era, Edom sparì dalla faccia della terra. Gli edomiti cessarono per sempre di esistere come popolo.

